

Suppl. n. 515

Vanti, Sardegna!

20 agosto 1945

Agli ufficiali - ai soldati

Mentre a Roma la dittatura militare di Badoglio si afferma nel vano tentativo di ottenere che l'Esercito e il popolo italiano continuino ad assumere la funesta responsabilità di una guerra assurda ed antiitaliana, voluta soltanto dal fascismo e che oggi non servirebbe che a prolungare, con tremendo sacrificio e col disonore di una nefanda alleanza, l'ultima resistenza di Hitler,

= mentre la dittatura confida, con questa politica ereditata dal fascismo, di salvare la monarchia, complice di Mussolini,

= mentre ovunque ogni libertà è ancora soffocata come nel nefasto ventennio del regime criminale e corrotto, perchè si vuole comprare l'umana volontà italiana di una pace immediata,

= mentre i fascisti, per questa politica, si rianimano e contano di riavere dai tedeschi una nuova investitura con la quale riprendere l'opera di schiavismo e trarre più dura vendetta degli oppositori,

= mentre l'Esercito è insopportabile ovunque e rifiuta di sparare sulle folle che invocano la libertà e la pace

= in Sardegna il comando delle FF.AA. con la collaborazione del commissario civile squadrista e taluni generali e ufficiali superiori promossi da Mussolini, avvezzi in questi anni alle intese con i tedeschi, perseverano in una politica tipicamente fascista con discorsi, circolari e provvedimenti, chiusi ad ogni comprensione dello spirito della truppa e del popolo sardo

L'esasperazione, anche nelle file dell'armata della Sardegna ha toccato un limite oltre il quale essa insorge con l'azione dei singoli, ufficiali e soldati, e di interi nuclei, contro la guerra e contro i tedeschi che tutti anelano di combattere e non di seguire nella loro estrema resistenza.

Non si può attendere uno sbarco di liberatori per offrire al mondo lo spettacolo di questa disgregazione della nostra truppa di cui si sono già avuti episodi così clamorosi.

E' urgente segnalare al governo ed all'Italia questo spirito di ribellione che si agita fra noi perchè contribuisca ad imporre una pace che riscatti l'Italia e la collochi, per prima, fra le nazioni oppresse che insorgono contro la schiavitù di Hitler.

Altrimenti non resta che ricorrere, su scala sempre più larga, all'azione diretta perchè la Sardegna sia, per le altre regioni, esempio e scintilla di insurrezione. =

-----